Prof. Michele Del Prete

**Fenomenologia delle Immagini 2016-17**

*Lo spazio vivente. Sul pensiero estetico di Pavel Florenskij*

Nei due testi proposti per questo corso Florenskij esamina le condizioni che assicurano l’autentico mostrarsi di un’opera d’arte: non solo condizioni dell’osservatore, ma *a fortiori* condizioni dell’opera stessa (e senza le quali l’opera si ritrae dalla sua piena energia in una sorta di catalessi). Ne *Il rito ortodosso come sintesi delle arti* la vita di un’opera risplende nella ricchezza dell’ambiente per cui è pensata – ambiente che non è un mero luogo geometrico, ma il luogo di incontro e di irraggiamento di tutte le pratiche che segnano lo spazio particolare che accoglie l’opera stessa. Con *La prospettiva rovesciata* Florenskij indaga anche la natura della rappresentazione spaziale di un’opera pittorica, criticando aspramente il tentativo sistemico di supremazia della prospettiva centrale quale definitivo sistema di rappresentazione dello spazio; contro questo modello, la cui validità viene decostruita, si propone un’altra prospettiva, marcatamente simbolica e schiudente una diversa e vitale esperienza di spazio.

Programma d’esame:

Pavel Florenskij, *Il rito ortodosso come sintesi delle arti*

Pavel Florenskij, *La prospettiva rovesciata*

in Pavel Florenskij, *La prospettiva rovesciata e altri scritti*,

a cura di Nicoletta Misler, Gangemi editore, Roma, 2003

Bibliografia di riferimento:

Pavel Florenskij, *Le porte regali*, Adelphi, Milano, 1977, 13ª ediz.

Pavel Florenskij, *Stupore e dialettica*, Quodlibet, Macerata, 2011

Natalino Valentini, *Pavel A. Floren*s*kij*, Morcelliana, Brescia, 2004